Boll. Malacologico | Milano | **16** | (3-4) | 103-104 | marzo-aprile 1980

SEGNALAZIONI ECOLOGICHE E FAUNISTICHE

Antonio Perrone

RINVENIMENTO DI UNA FORMA DEL GENERE *BOSELLIA* TRINCHESE, NELLE ACQUE DELL'ISOLA DI MALTA

Nel settembre 1979 ho ricevuto dal Sig. David Attard di Malta un esemplare di Sacoglosso appartenente al genere *Bosellia* TRINCHESE.

L'animale è stato raccolto sotto una pietra in località Ghajn Zejtuna, lungo la costa rocciosa della Mellieha Bay (Isola di Malta), a una profondità di 5 metri su un fondale prevalentemente roccioso, con molti massi di varie dimensioni sparsi sul fondo.

La morfologia dell'animale è assai simile a quella di *Bosellia mimetica* TRINCHESE, mentre la colorazione se ne discosta alquanto. Il mantello presenta una superficie piuttosto larga, il capo è assai pronunciato con i rinofori che raggiungono una lunghezza di 3 mm; il piede, liscio, termina posteriormente in forma di punta arrotondata; dimensioni dell'esemplare: lunghezza totale 7 mm, larghezza 4 mm, spessore 0,5 mm (Fig. 1-2).

Per quanto riguarda la colorazione essa non è uniforme come in *B. mimetica*, parrebbe essere anzi più elegante e vivace.

La superficie dorsale presenta una tinta marrone chiaro con al centro una zona, una sorta di grossa macula, di colore giallo; lungo il bordo superiore ed inferiore si nota, soprattutto in vivo, una linea di colore arancio molto intenso.

I rinofori presentano una colorazione bianca con gli apici della stessa tinta marrone del mantello; anche il piede ha il medesimo colore della parte dorsale ma presenta, lungo i bordi, un disegno davvero caratteristico che, a mio parere, dovrebbe essere sufficiente, se non altro, a riconoscere immediatamente questa bella forma: in prossimità dell'orlo arancione sono disposte, a scacchiera, due file di macule di forma vagamente rettangolare; quelle esterne sono azzurre, mentre quelle interne sono di colore verde.

Anche se la colorazione, così diversa da quella tipica di *Bosellia mimetica*, potrebbe sostenere l'ipotesi di una specie diversa, tuttavia il ritrovamento di un unico esemplare non permette di stabilire se si tratta di un esemplare aberrante, di una varietà locale o di una sottospecie di *B. mimetica*, oppure se, effettivamente, si tratta di una specie nuova. Spero, in un prossimo futuro, di ricevere altri esemplari di questa forma per poter effettuare uno studio anatomico onde eliminare tutte le incertezze attuali.

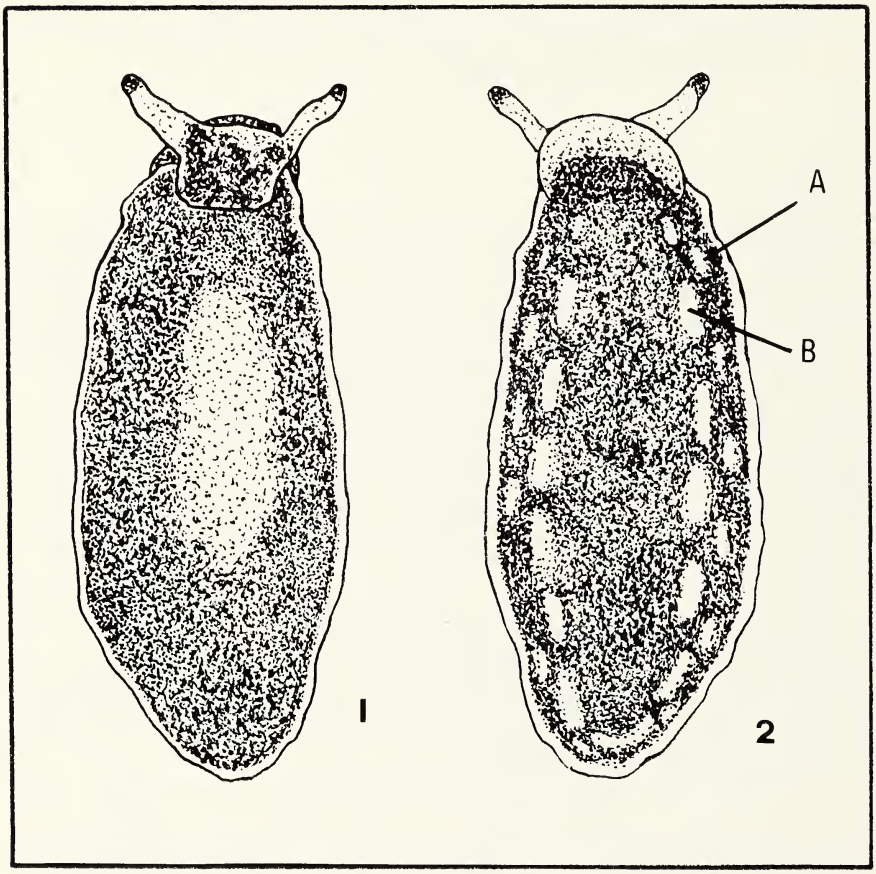

Fig. 1 - Lato dorsale. Fig. 2 - Lato ventrale con la disposizione delle macule: A) di colore azzurro, B) di colore verde.